



Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale
Daniele Leodori
SEDE

ORDINE DEL GIORNO
ex art. 69 Reg. Lav. collegato alla P.L. n. 40

OGGETTO: sostegno alla proposta di legge n. 1481 presentata presso la Camera dei Deputati per la proroga della legge Golfo-Mosca n. 120 del 2011 per garantire l'equilibrio tra i sessi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati

PREMESSO CHE

- in Italia, le donne subiscono ancora pesantemente la disuguaglianza tra i sessi in favore degli uomini;
- secondo autorevoli studi internazionali, infatti, l'Italia occupa il posto n. 82 su 144 per disuguaglianze tra i sessi, facendo registrare il posto n. 126 su 144 quanto a differenza di stipendio tra uomini e donne;
- tali disuguaglianze si riflettono anche sul numero di donne che siedono all'interno dei consigli di amministrazione delle società quotate che, nel 2010, rappresentavano appena il 6% dei membri di CdA;
- proprio in ragione di questa situazione, le Deputate Golfo e Mosca portarono avanti una proposta di legge – poi divenuta la legge 12 luglio 2011, n. 120, ancora oggi conosciuta con il loro nome – affinché gli organi sociali delle società quotate in scadenza dal 12 agosto 2012 fossero rinnovati riservando, per tre mandati, una quota pari ad almeno un quinto dei propri membri al genere meno rappresentato: le donne;
- secondo tale legge, la Consob ha il potere di diffidare la società che non rispetta le quote fino a provocare, in caso di ripetuta inadempienza, la decadenza dei componenti eletti negli organi societari; per le partecipate pubbliche non quotate in borsa, invece, la vigilanza è affidata al Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE

- grazie a tale intervento legislativo, in poco più di otto anni, le donne membri di CdA rappresentano il 33,5% del totale, un numero ben maggiore di quello imposto per legge;
- in base ad uno studio risalente al 2017, emerge inoltre che le donne membri dei CdA sono mediamente più giovani e più istruite rispetto ai colleghi uomini;
- gli effetti della legge Golfo-Mosca, quindi, sono altamente apprezzabili sia sotto il profilo del riequilibrio tra i sessi in Italia, sia sotto l'aspetto del ricambio generazionale, di competenze e di sensibilità nelle società;

CONSIDERATO PERÒ CHE

- come sopra accennato, nella convinzione che un tempo di tre mandati societari sarebbe stato sufficiente per radicare tale azione positiva nel contesto socio-culturale italiano, la stessa legge Golfo-Mosca prevede la cessazione dei suoi effetti nel 2022;
- tuttavia, i recenti attacchi al sesso femminile – sotto i più svariati punti di vista e il perdurante disequilibrio tra sessi che caratterizza l'Italia – impongono di prorogare gli effetti di tale legge;
- a tal fine, lo scorso 29 dicembre 2018, è stata presentata presso la Camera dei Deputati la proposta di legge n. 1481, sottoscritta trasversalmente da diverse forze politiche;

VISTO CHE

- detta proposta di legge è conforme alla Direttiva 2014/95/UE del 22 ottobre 2014, recepita dal d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, che vede nella diversità dei punti di vista – quali quello femminile e quello maschile – una ricchezza per l'organizzazione societaria;
- ove gli effetti della legge 12 luglio 2011, n. 120 non fossero prorogati, si creerebbe un'inammissibile disparità di trattamento rispetto alle società a partecipazione pubblica che, in applicazione dell'art. 11, comma 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, continuerebbero ad essere tenute a rispettare il principio di equilibrio tra i sessi;

RITENUTO CHE

- i temi della non discriminazione, della lotta alla disparità di trattamento e dello sviluppo della personalità umana oggetto del presente ordine del giorno presentano, ex art. 69, comma 1, del Regolamento sul funzionamento dei lavori del Consiglio, un intimo collegamento con la p.l. 40 del 2018 che all'art. 1, comma 2, intende garantire il “*pieno sviluppo della persona umana a norma dell'articolo 3 della Costituzione*” e all'art. 7, comma 2, fa espresso riferimento alle “*pari opportunità*” e alla “*non discriminazione*”;

SI IMPEGNA

il Presidente e la Giunta della Regione Lazio ad attivarsi per:

- porre in essere ogni iniziativa nei confronti del Parlamento, per il tramite dei Deputati e dei Senatori eletti nel Lazio, affinché sia dato il massimo sostegno alla proposta di legge parlamentare n. 1481;
- garantire, in ogni caso, che, nei consigli di amministrazione delle aziende partecipate o controllate della Regione Lazio sia garantita un'adeguata rappresentanza di membri donna.

Roma, 12 marzo 2019

Cons. Eleonora Mattia (PD – prima firmataria)